



# **PROVINCIA DI TERNI**

P. IVA OO179350558

CAP 05100-V.le della Stazione 1 - Tel.0744-4831-FAX 0744-483250

Prot.n.23955

28/04/2011

## **QUESITO:**

- Considerato che il Capitolato d'Oneri prevede un ampio ventaglio di servizi al punto 4. "Contenuti Specifici";
- Considerato che al punto 5. "Obiettivi da realizzare" ed al sottotitolo "Sviluppo del progetto preliminare delle opere previste e/o necessarie per lo sviluppo economico dei diversi settori d'interesse" si afferma che "dovrà essere sviluppata la progettazione preliminare come definita nel decreto lgs. 163/2006 s.m.i. ;
- Considerato che, per assurdo, qualora la progettazione preliminare ritenuta necessaria per lo sviluppo economico dei diversi settori d'interesse, secondo una possibile interpretazione del capitolato d'onere, fosse rimessa all'identificazione ed alla redazione da parte del soggetto aggiudicatario, si rischierebbe di porre lo stesso in "conflitto di interesse" (avendo lo stesso convenienza a sottostimare i servizi necessari) ed a rendere indeterminato l'oggetto ed il valore dell'affidamento (del tutto irrazionale) promovendo la redazione di un singolo progetto preliminare con basso valore di costo piuttosto che, come recita il capitolato, "il progetto preliminare delle opere previste e/o necessarie per lo sviluppo economico dei diversi settori d'interesse";
- Considerato che la progettazione preliminare che verrà ritenuta necessaria dall'aggiudicatario per lo sviluppo economico dei diversi settori d'interesse potrebbe facilmente portare il valore della stessa ad un importo pari o superiore ai 100.000,00 € con conseguente inidoneità della procedura prescelta di cottimo fiduciario e obbligo, quindi, di adottare una diversa procedura di aggiudicazione;
- Ritenuto che l'importo di 95.000 € posto a base di gara relativo al complesso dei servizi oggetto della gara potrebbe non essere compatibile con la redazione del progetto preliminare delle opere previste e/o necessarie per lo sviluppo economico dei diversi settori d'interesse.
- Tutto ciò considerato si chiede che l'indicazione relativa allo sviluppo della progettazione preliminare vada intesa piuttosto come richiesta di dover fornire una precisa e circostanziata individuazione delle priorità attuative, in particolare quali progettazioni preliminari hanno carattere prioritario e reciprocamente propedeutico del contesto dello studio di fattibilità nella sua interezza, ovvero se tale indicazione del capitolato vada diversamente interpretata, e in questo secondo caso, quale ne sia la corretta interpretazione e quali i limiti, date le premesse di cui sopra.

In risposta al quesito posto si precisa quanto segue:

1. la progettazione preliminare deve essere "economicamente congrua" per definizione rispetto a quanto posto a base d'asta; inoltre, essendo parte integrante dello studio di fattibilità, la stessa deve necessariamente risultare fattibile e, pertanto, congrua anche sotto tale profilo,

- come peraltro indicato alla voce "sostenibilità economica e finanziaria" del punto 5 del Capitolato d'Oneri;
2. lo studio di fattibilità prevede la predisposizione di uno o più progetti preliminari solo nel caso in cui lo studio medesimo evidenzi la concreta necessità di realizzare opere infrastrutturali strategiche rispetto all'idea stessa invece che, per esempio, l'utilizzazione razionale dei progetti forniti dalla stazione appaltante;
  3. gli eventuali ulteriori progetti preliminari che il concorrente riterrà opportuno fornire a supporto dello studio di fattibilità saranno opportunamente valutati al punto 9.1 del Capitolato d'Oneri;
  4. elemento centrale dello studio di fattibilità dovrà comunque essere l'ideazione di una destinazione turistica che individui un concept che, nell'essere innovativo, integrato ed economicamente sostenibile non potrà prescindere dall'integrazione con le realtà presenti nei territori interessati nonché con quanto prodotto e consegnato dalla stazione appaltante;
  5. sarà in ogni caso essenziale fornire una dettagliata e circostanziata precisazione delle priorità attuative delle progettualità individuate a servizio dell'idea di sviluppo che ciascun progetto si propone di realizzare;

### **ULTERIORI PRECISAZIONI**

**Al punto 1) della lettera di invito dove si elencano i documenti da predisporre, non viene menzionata la "Cauzione provvisoria".**

Il regolamento della Provincia statuisce che per gli affidamenti in cottimo fiduciario non venga richiesta la cauzione provvisoria e per tale motivo non è stata richiesta.

**E' possibile modificare il mandatario tra i soggetti che sono stati invitati al cottimo**

Si ritiene che, se la composizione dei soggetti invitati non cambia, sia possibile modificare il soggetto capogruppo.

Tale soggetto deve comunque possedere i requisiti maggioritari previsti dalla normativa.

IL DIRIGENTE  
F.TO Arch.Donatella VENTI